

IL PERCORSO DELL'AZIENDA

CASSIOPEA, PERSONE E CONSAPEVOLEZZA*Qualsiasi struttura commerciale si basa prima di tutto sulle relazioni personali*

Qualsiasi struttura commerciale si basa prima di tutto sulle relazioni personali. Ma allora perché non partire dal prendersi cura di loro, piuttosto che dagli strumenti, per migliorare la rete vendita di un'azienda? Il percorso di Cassiopea, l'azienda di consulenza di **Tiziana Recchia**, dedicato al coaching della rete vendite segue proprio questo approccio: potenzia, valorizza e struttura mettendo sempre al centro le persone. La rete commerciale è vitale in qualsiasi impresa, grande o piccola che sia. E affinché possa lavorare in modo efficace, deve necessariamente essere in sintonia con le strategie e gli obiettivi aziendali: due punti sui quali è bene fare chiarezza come

prima cosa, prima di intervenire sulla rete commerciale stessa. Se questa è ben organizzata, diventa anche più semplice verificare i risultati, aspetto questo davvero fondamentale. L'attività commerciale viene di solito pianificata nel lungo periodo, quindi è importante monitorarne costantemente l'andamento per valutarne l'efficacia ed eventualmente riallineare obiettivi e strategie. Una rete vendite efficace comunica in modo ottimale sia verso l'esterno, ma anche verso l'interno. La comunicazione a tutti i livelli aziendali deve essere chiara, onesta e soprattutto consapevole. E quando, lungo questo percorso, si tocca proprio la comunicazione, è allora che

**Tiziana Recchia**

tutto il personale dell'azienda viene coinvolto. Questo perché fin da quando clienti e fornitori entrano in contatto per la prima volta con l'azienda, inizia una trattativa in cui non esi-

ste un solo vincitore, ma che deve essere basata sul rispetto reciproco. In questo tutto il personale è coinvolto, perché ciascuno, nessuno escluso, si fa testimone a proprio modo dei valori aziendali. Cassiopea accompagna le aziende in un percorso di consapevolezza e recupero dell'equilibrio. Lo fa partendo dalla dirigenza, che viene aiutata ad individuare i punti di forza e le lacune, fino ad arrivare al personale operativo, stimolando un miglioramento duraturo nel tempo, perché nato dalla condivisione dei valori e della filosofia aziendale. Per avere maggiori informazioni su tutti i servizi offerti visitate il sito <https://www.cassiopeaweb.com/>.

LA CONFEDERAZIONE AGROMECCANICI

CAI: SVENTATO ATTACCO CONTRO AGRICOLTORI*Dalla Bernardina: "Basta con le tassazioni mascherate da misure salvaclima"*

A quanto pare il disegno di eliminare le agevolazioni sul gasolio agricolo è stato sventato. Ci auguriamo sia l'ultima volta che la politica punta a mettere le mani nelle tasche dell'agricoltura attraverso tassazioni mascherate da misure salva-clima. Rimane la soddisfazione come sindacato di aver disinnescato un provvedimento tanto inutile quanto nefasto per la filiera agricola". Così la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani commenta le ultime vicende legate all'emendamento nel Decreto Clima che prevedeva l'abolizione delle agevolazioni concesse al gasolio per uso agricolo e che è stato bocciato al Senato dopo le pressioni di

Cai e di alcuni parlamentari, che il presidente **Gianni Dalla Bernardina** ringrazia per l'impegno a difesa di un comparto strategico per il Made in Italy. Del resto Cai ha sempre sostenuto che "sostituire il gasolio agricolo con quello convenzionale non crediamo, francamente, possa portare alcun beneficio all'ambiente, dal momento che si sostituisce un carburante agevolato sul piano fiscale con la stessa tipologia, con la sola differenza che non può contare su particolari favori fiscali. Il clima o le emissioni, in questo caso, non centrano". La Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani, ha ricordato che i trattori consumano appena il 2% del gaso-

**Gianni Dalla Bernardina**

lio. "Oggi le imprese agromeccaniche assistono gli agricoltori nelle operazioni colturali su un'estensione di circa 8 milioni di ettari su scala nazionale - calcola Cai -. Un aumento dei costi fino a 150

euro per ettaro significherebbe esporre gli agricoltori a maggiori costi, fino a 1,2 miliardi di euro. E questo senza ottenere in cambio alcuna contropartita in chiave di benefici climatici o riduzioni di emissioni inquinanti". "Qualora si puntasse a migliorare l'impatto ambientale dell'agricoltura e del contoterzismo - prosegue Cai - sarebbe più utile prevedere formule di detrazione e di agevolazione fiscale per le imprese agromeccaniche e agricole non solo in caso di acquisto macchine e mezzi moderni, ma anche se l'utilizzo è vincolato all'adozione di pratiche ambientalmente ed economicamente vantaggiose per il sistema".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

